



HOT TOPICS
destinazione
del mese

Destinazione del mese: Basilicata

Che spettacolo!

 SIMONA P.K. DAVIDDI

Corre a tutta velocità la Basilicata, guadagnando posizioni nelle classifiche internazionali che la vogliono non più tra le destinazioni emergenti riservate a un turismo di nicchia, ma tra quelle più in voga del Belpaese, in grado di diversificare la propria offerta e attirare un pubblico eterogeneo pur rimanendo fedele ai propri ritmi slow e a uno stile di vita all'insegna del bien vivre. Merito sicuramente dei gioielli – variegati quanto preziosi – che racchiude nel suo scrigno, che consentono di declinare viaggi incentive, team building, conventori, retreat seguendo i fil rouge più diversi, primo fra tutti Matera, dal fascino irresistibile e dalla bellezza ammaliante difficile da raccontare, e poi Maratea, contraltare mondano e costiero lambito da acque cristalline, e ancora i maestosi paesaggi delle Dolomiti Lucane, vere cattedrali naturali, e dei grandi parchi, gli imponenti siti archeologici e gli innumerevoli borghi appollaiati su morbide colline o incastonati tra prati infiniti e boschi a perdita d'occhio, ognuno con una storia da raccontare, con leggende con cui affascinare i visitatori, con misteri e con importanti lasciti storici. Ma ci sono anche le direttrici dell'enogastronomia

22 | 03 2016 | MC



È il claim usato dall'Apt della Basilicata per promuovere la regione, ma è anche l'affermazione più spontanea che viene da pronunciare a chiunque si trovi a cospetto degli incredibili paesaggi – disegnati sia dalla natura sia dall'uomo – che la Basilicata regala



nomia, dello sport e del cinema, dell'archeologia e delle antiche tradizioni a rendere un incentive in terra lucana un'esperienza indimenticabile.

UN CALENDARIO RICCHISSIMO

Accanto a un territorio dalle ricchezze pressoché infinite, la Basilicata accoglie il Mice con un fittissimo calendario di eventi legati al folklore e alle mille leggende che popolano la sua storia e che possono diventare il fil rouge per altrettanti post congress rendendo indimenticabile un viaggio di lavoro in Basilicata in qualsiasi periodo dell'anno.

Il carnevale lucano, per esempio, anima diversi borghi con personaggi, sfilate, balli, carri allegorici e tradizioni le cui origini si perdono nella notte dei tempi, come le demoniache maschere "cornute" di Aliano quella del Rumita – l'eremita –, l'Orso di Teana, il Pagliaccio di Stigliano o il Carnevale di Paglia di Viggianello. Anche la Settimana Santa viene celebrata con spettacolari processioni, complice spesso un paesaggio primordiale di grotte e ca-

sette che rende l'atmosfera ancor più mistica; tra le più suggestive, sicuramente quella di Venosa, dove viene inscenata l'Ultima Cena, la cattura di Gesù, la sua crocefissione e resurrezione in un contesto storico-architettonico di raro fascino. In primavera e in estate, invece, la natura è la protagonista di feste e cortei con riti arborei come quelli del Maggio, rituali propiziatori per il raccolto o legati alla mietitura e sagre enogastronomiche dedicate ai prodotti del territorio. E ancora, festival cinematografici, letterari e musicali di tutti i generi (quelli jazz di Matera e Potenza,

**La mondanità di Maratea
o la bellezza mozzafiato di Matera?
La natura incontaminata
del Parco del Pollino o le scenografie
emozionanti delle Dolomiti Lucane?
Un evento in Basilicata può scegliere
tra infinite suggestioni**

HOT TOPICS

destinazione del mese



La Basilicata accoglie il Mice in ogni stagione con una ricchissima offerta di attività outdoor - dagli sport acquatici a quelli invernali - e con un altrettanto ricco calendario di manifestazioni, sagre, cortei storici e spettacoli dalle incredibili scenografie

per esempio, attirano ogni anno i più grandi nomi internazionali) scenografiche rievocazioni storiche, spettacoli teatrali nei grandi complessi archeologici della regione, processioni in occasione dei diversi santi patroni, presepi viventi e mercatini di Natale riempiono l'anno lucano di appuntamenti davvero imperdibili.

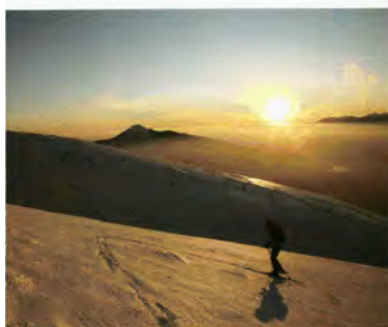
MATERA: IMPOSSIBILE NON AMARLA

Gli aggettivi si sprecano per Matera e non sembrano essere mai abbastanza per descrivere lo spettacolo mozzafiato che appare quando ci si trova a cospetto della "Città dei Sassi" e il suo pittoresco intrico di case e vicoli color miele, dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità nel 1993.

Semplici edifici scavati nella roccia si alternano a sfarzosi palazzi barocchi, a chiese rupestri dagli interni sorprendentemente affrescati - Il Parco delle Chiese Rupestri ne annovera circa 150 e quelle sconscrate sono utilizzabili per meeting, mostre e convegni - a grotte dove sono ancora visibili le tracce di vita quotidiana di chi le usava come abitazione, inframmezzate da ripide scalinate, archi, ballatoi, stradine e viette, il tutto con un'uniformità cromatica che rimane a lungo impressa nella memoria. Un post congress tra i suoi vicoli, scoprendo le cripte ipogee e i cunicoli, perdendosi tra le atmosfere arcane che permeano ogni angolo di Matera - eletta, tra l'altro, Capitale Europea della Cultura per il 2019 - via via che si scende lungo le



Basilicata



pendici del burrone, sarà sicuramente difficile da dimenticare. Per il Mice che ha ancora una manciata di ore a disposizione, merita una visita anche "l'altra Matera" con le sue piazze ariose, le chiese barocche e la suggestiva cisterna sotterranea, mentre un unicum imperdibile è il Musma, il Museo della Scultura Contemporanea dedicato alla scultura italiana e straniera dall'Ottocento a oggi e ospitato... in una grotta.

MARE GLAMOUR

Anche gli amanti di uno stile di vita più mondano e frizzante e la meeting industry che predilige il mare troveranno in Basilicata deliziose località balneari, pittoreschi borghi marinari ed eleganti resort di lusso, potendo addirittura scegliere tra i due mari che bagnano la regione, il Tirreno e lo Jonio. Il ruolo da protagonista spetta a Maratea, affascinante mix di vitalità e natura, capace di trasformarsi a ogni ora della giornata, sfoderando il proprio lato mondano al tramonto. Regina della costa tirrenica e soprannominata la "città dalle 44 chiese", la cittadina vanta anche un litorale assolutamente scenografico – dominato dalla ciclopica statua del Redentore, alta ben 22 metri, che sventa dalla sommità di un promontorio –, un susseguirsi di secche, insenature e grotte, lambiti da un mare purissimo, spiaggette di sabbia e ciottoli, grotte e anfratti (da non perdere, a Marina di Maratea, la Grotta delle Meraviglie, un trionfo di stalattiti e stalagmiti). Un paesaggio marino incontaminato, dunque, che per il Mice si traduce, ovviamente, nella possibilità di praticare qualsiasi sport acquatico, di organizzare suggestive escursioni alla ricerca delle calette più recondite e immersioni sorprendenti come per esempio i fondali dell'isolotto roccioso di Santo Janni, sul quale la leggenda vuole sia approdato anche Ulisse, ricchissimi di anfore e reperti romani, risalenti circa al 300 a.C.. Anche la costa ionica vanta località marine bordate da soffici spiagge incontaminate a perdita d'occhio – imperdibili quelle di Metaponto, Scanzano e Marina di Pisticci – e caratterizzate da porticcioli turistici e agglomerati vivaci incastonati in paesaggi naturali particolari, come il Bosco di Pantano a Policoro, con il suo ecosistema unico, perfetto per sessioni di birdwatching tra fenicotteri, gru, cicogne e aironi. Il Mice amante della vela, su questo tratto di costa trova gli attrezzatissimi

BASILICATA

Arte, natura, enogastronomia, storia, folklore, archeologia, mare, leggende: una regione, risorse infinite per gli eventi della meeting industry

porti di Marina di Policoro e degli Argonauti per la nautica da diporto, mentre gli appassionati di archeologia non potranno ignorare il fatto di essere nel cuore della Magna Grecia: enotri, greci, miceni e Lucani hanno lasciato testimonianze imponenti del loro passaggio, come i meravigliosi templi di Metaponto e i resti delle antiche Siris ed Herakleia.

TEAM BUILDING TRA ARTE E NATURA

Non solo la costa è ricca di risorse – e di elementi di fascino – per la meeting industry: l'entroterra lucano con i suoi parchi naturali e le aree protette, i boschi selvaggi, le distese collinari a perdita d'occhio, i profondi canyon scavati da impetuosi torrenti, i prati assolati punteggiati da isolate masserie fortificate e i "totem" formati dai rilievi montuosi, all'ombra dei quali sorgono borghi da presepe stretti intorno a cattedrali e castelli, seduce senza scampo. Le Dolomiti lucane, per esempio, con i loro pinnacoli che le rendono simili a suggestive cattedrali di arenaria, da sole meritano un post congress, che vada alla ricerca sia delle innumerevoli specie faunistiche e arboree che ne popolano i paesaggi subalpini sia dei paesini arroccati a cuspidi rocciose – la cui cima è spesso raggiungibile, dai più temerari, attraverso stretti scalini intagliati nella pietra – o aggrappati a strapiombi e speroni affacciati su burroni infiniti, Campomaggiore e Craco, due paesi fantasma, luoghi senza tempo dove le case tufacee, abbandonate, sembrano non volersi rassegnare alla





Il Volo dell'Angelo e il Volo dell'Aquila sono due attività uniche, perfette per la meeting industry alla ricerca di avventure adrenaliniche



PROFUMI E SAPORI DELLA TERRA LUCANA

Piatti semplici e genuini, sapori veri e profumi legati alla terra: questi sono gli ingredienti della cucina lucana, in grado di conquistare anche i palati più difficili con accostamenti irresistibili come fave e cicoria e scorze di mandorla con cime di rapa. E poi il pane e la pasta fatti in casa, di tutte le forme, i formaggi di capra e di pecora, le salsicce – che la tradizione vuole essere un'invenzione lucana, come ricorda il loro nome in certi dialetti, lucanica o luganega – e ancora la zuppa a base di ceci e porri, amata dal lucano Orazio, via via fino a prelibatezze

dagli accostamenti originali, come il sanguinaccio preparato con sangue di maiale, mosto cotto, cioccolato fondente, uva passa, buccia di limone, cannella e zucchero. A una tale ricchezza gastronomica si abbinano vini che si distinguono nel panorama enologico internazionale per la qualità e la piacevolezza al palato, primo fra tutti il corposo Aglianico del Vulture, un rosso Doc dall'intenso color granato e dal profumo persistente, seguito poi dagli altrettanto pregiati Matera (in versione bianco, rosso e spumante), Grotтино e Terre dell'Alta Val d'Agri.

in inverno, regno dei naturalisti nelle altre stagioni: torrenti, laghetti, cascate, grotte, pascoli e boschi frondosi da assaporare facendo trekking, rafting, canyoning, arrampicate, da sorvolare in parapendio e da perlustrare a piedi, a cavallo o in mountain bike. Non solo natura, tuttavia: grazie al progetto "ArtePollino un altro Sud", il territorio del Parco è disseminato di grandi opere d'arte contemporanea permanenti, create da artisti del calibro di Anish Kapoor e Giuseppe Penone.

Ancora, per la meeting industry alla ricerca di adrenalina, i boschi lucani celano il Parco Avventura Lucania Outdoor Park, un parco acrobatico scospeso nell'aria dove sperimentare, totalmente immersi nella natura, ponti tibetani, liane, reti di corda, teleferiche e piattaforme. Infine, due unicum per chi fosse desideroso di emozioni ancora più forti: il Volo dell'Angelo, che consente letteralmente di volare da Pietrapertosa a Castelmezzano imbracati a pancia in giù a due cavi d'acciaio – sorvolando boschi e burroni a circa quattrocento metri d'altezza e raggiungendo una velocità che a tratti sfiora i 120 chilometri orari – e il Volo dell'Aquila a San Costantino Albanese nel Parco del Pollino: una traversata di tre minuti e mezzo a ottanta chilometri orari sopra paesaggi magici.

PICCOLI TESORI E GRANDI ATTRATTORI

Per il Mice che sente la nostalgia della città, la Basilicata sfiderà Potenza, il capoluogo più alto d'Italia e vera e propria "città verticale", i cui diversi livelli sono collegati tra loro da stretti vicoli, gradinate scenografiche, scale mobili infinite e cunicoli misteriosi, che conducono a palazzi dal sapore antico – tra i quali i resti del castello cittadino risalente all'Anno Mille, l'ottocentesco Teatro Stabile, l'elegante Palazzo Ioffredo e il candido Duomo – e ad ardite architetture contemporanee: in una sapiente miscela che si stringe intorno a Via Pretoria, fulcro della vita cittadina a ogni ora, popolata come di negozi, ristoranti e locali dove tirar tardi. Lo stile di vita slow e improntato al bien vivre, la ricchezza di musei e contenitori culturali e la posizione baricentrica nel Meridione d'Italia, stanno facendo di Potenza una città sempre più a vocazione Mice, che predilige tenere qui congressi e meeting anche per l'infinita offerta di attività post



congress che i dintorni propongono, da immersioni totali nella natura a visite storico-culturali nei borghi-gioiello del territorio, ai grandi spettacoli che attirano ogni anno numerosi visitatori. Dirigendosi verso Sud, dove le province di Potenza e di Matera si intrecciano, si incontra Senise, adagiata su un grazioso laghetto che da luglio di quest'anno diventerà il palcoscenico esclusivo di uno spettacolo grandioso dal titolo "Magna Grecia il mito delle Origini", che narra lo sbarco ellenico tra realtà e fantasia, con centinaia di attori in costume, imponenti effetti scenici multimediali e spettacolari giochi di laser e luci. Poco oltre, già nel materano, meritano una visita l'arco di Colobraro, avvolto da leggende che lo vogliono portatore di sfortuna, e Vaisinni - impreziosita dal turrito castello di Isabella Morra - che può essere visitata accompagnata da teatranti in costume che raccontano la storia della sfortunata poetessa, evocando una Basilicata feudale che si perde nella notte dei tempi. Nel Parco della Grancia, invece, nelle notti più calde viene messa in scena "La Storia Bandita", grande spettacolo di teatro popolare - con centinaia di attori ed effetti speciali tecnologici - che ripercorre la vita di Carmine Crocco, il "generale dei briganti", regalando un interessante spaccato su quella che era la realtà sociale del popolo "dei cafoni". E ancora, lo splendido castello di Lagopesole, oltre a ospitare il museo narrante dedicato a Federico II, ripercorre la vita dell'imperatore in uno spettacolo in multivisione, che abbina tecnologie moderne, linguaggi innovativi e ricerca storica. Infine, tra i resti dell'antico borgo di Campomaggiore, viene messa in scena "La città dell'utopia", una sarabanda dalle suggestioni oniriche, con acrobati e scenografie incredibili.

IN CERCA DEL SANTO GRAAL

E per la meeting industry amante dei misteri medievali? Non c'è che l'imbarazzo della scelta: la provincia di Potenza vanta sul suo territorio l'antica capitale del Ducato di Puglia (a partire dal 1059) nonché sede di diversi concili papali, Melfi, dominata dal castello normanno, ampliato da Federico II di Svevia, che lo protesse con otto poderose torri e che oggi ospita un prezioso museo archeologico con pezzi di rara fattura, come il sarcofago di Rapolla, risalente al I secolo d.C. e raffigurante una

STRUTTURE ALBERGHIERE		
Locanda di San Martino	Matera	www.locandadisanmartino.it
Grand Hotel Pianetamaratea	Maratea (PT)	www.grandhotelmaratea.it
Palazzo Gattini	Matera	www.palazzogattini.it
Centro Panta Rei	Sarconi (PT)	www.centrocongressipantarei.it
Marinagri	Polico (MT)	www.hotelmarinagri.it
Hilton Gardenn Inn	Matera	www.hgi.com
Palazzo Viceconte	Matera	www.palazzoviceconte.it
Santa Loja	Tito (PT)	www.santaloja.it
Area 8	Matera	www.area8.it
Borgo Villa Maria	Monticchio Laghi (PU)	www.borgovillamaria.com
Hotel Vittoria	Potenza	www.hotelvittoriapz.it
Hotel Villa del Mare	Maratea (PT)	www.hotelvilladelmare.com
Palazzo Laureano	Tricarico (MT)	www.palazzolaureano.it
Magna Grecia Hotel Village	Metaponto (MT)	www.magnagreciavillage.com
Hotel Giordan	Vietri di Potenza	
Hotel Portogreco	Scanzano Jonico (MT)	www.hotelportogreco.it
Villaggio Torre del Faro	Scanzano Jonico (MT)	www.villaggiotorredelfaro.it
Casa Cava	Matera	www.casacava.it
Hotel S. Diego	Maratea (PT)	www.hotelsandiego.it
Centro Polifunzione Cecilia	Tito (PT)	www.centrocecilia.it
Hotel Sotto il Cielo	Pignola (PU)	www.sottoilcielo.it
SERVIZI		
ID makers	Potenza	www.idmakers.it
Incongress	Matera	www.incongressmatera.it

misteriosa ragazza defunta. Ma sono numerosi, in questo lembo di Basilicata, il Vulture, anche gli echi del passaggio dei Templari (a Melfi fu siglata l'alleanza tra Chiesa e Normanni, che portò poi alla prima Crociata); abbazie, chiese con cripte segrete e simbologie misteriose, tanto che, secondo la leggenda, anche il Santo Graal sarebbe custodito da queste parti, nella cattedrale di Acerenza.



Indirizzi a fine rivista

